



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

**OGGETTO:** Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2007".

*Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**Repertorio atti n. 38/cse del 22 febbraio 2007**

## LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna sessione comunitaria del 22 febbraio 2007:

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che questa Conferenza, riunita in apposita sessione comunitaria, esprima parere sullo schema dell'annuale disegno di legge che reca disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

VISTA la legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante "norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari", all'articolo 17, comma 2, lettera c), prevede che la Conferenza permanente per rapporti tra lo stato, le Regioni e le Province autonome esprima parere sul disegno di legge comunitaria;

VISTO lo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2007", approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 25 gennaio 2007, trasmesso con nota protocollo n. 659 - DAGL 1/050035/10.3.74 del 26 gennaio 2007, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, il quale è stato inoltrato alle Regioni ed alle Province autonome per l'esame ed eventuali osservazioni;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato schema di disegno di legge, il 16 febbraio 2007, si è tenuta una riunione a livello tecnico nel corso della quale le Regioni hanno espresso il loro avviso favorevole con talune osservazioni riferite all'articolo 1, comma 8, (informativa semestrale del Ministro per le politiche europee alla Camera ed al Senato sullo stato di attuazione delle direttive da parte delle Regioni e delle Province autonome nelle materie di loro competenza da comprendere nell'ambito di un quadro di riferimento complessivo condiviso con le Regioni medesime) ed al problema della definizione dei principi fondamentali ai quali devono attenersi le Regioni nell'attuazione delle direttive comunitarie in materia di legislazione concorrente regionale, cosa non presente nella legge comunitaria in esame;



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME

CONSIDERATO che, nel corso della medesima riunione tecnica, i rappresentanti del Dipartimento per le politiche comunitarie hanno ritenuto di accogliere la prima proposta con la previsione che la richiamata informativa avvenga sulla base di modalità concordate in sede di Conferenza Stato-Regioni, mentre hanno messo in evidenza la difficoltà di definire i principi fondamentali, ritenendo preferibile che, al momento, essi siano desumibili dal complesso della normativa concernente la materia interessata;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome hanno consegnato un documento (All.A) in cui si esprime parere favorevole con la richiesta di modifica all'articolo 1, comma 8, e con osservazioni in merito agli articoli 7, 8 e 9 del provvedimento in esame;

CONSIDERATO che il Governo ha dichiarato la disponibilità a riformulare l'articolo 1, comma 8, nel senso richiesto dalle Regioni e si è impegnato a valutare le osservazioni presentate;

CONSIDERATO, altresì, che Governo e Regioni hanno concordato sull'esigenza di valutare possibili modifiche alla normativa vigente al fine di risolvere le problematiche connesse alla definizione dei principi fondamentali ai quali le Regioni devono attenersi nell'esercizio della propria competenza normativa in attuazione degli atti comunitari;

**esprime parere favorevole**

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2007", nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente  
On.le Prof.ssa Linda Lanzillotta



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

C. usquato m.  
seduta 29-11-07

**PARERE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
SULLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLE COMUNITÀ  
EUROPEE  
(LEGGE COMUNITARIA 2007)**

***punto 1) - Conferenza Stato-Regioni sessione comunitaria***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere positivo sullo schema di Disegno di Legge recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007).

La Conferenza, esprimendo apprezzamento per le novità introdotte, formula le seguenti osservazioni e propone un emendamento migliorativo del testo volto a favorire un maggior raccordo Stato-Regioni nella fase di recepimento delle Direttive.

La Conferenza ritiene che l'informativa da parte del Ministro ai due rami del Parlamento sullo stato di attuazione delle direttive da parte delle Regioni e delle Province autonome nelle materie di loro competenza, prevista dall'articolo 1, comma 8, considerato che non trova riscontro nelle disposizioni della Legge 11 del 2005, debba essere preceduta da un accordo in sede di Stato-Regioni, diretto a definire le modalità di partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla formazione della legge comunitaria statale, in particolare ai fini dell'individuazione delle direttive la cui attuazione è di competenza regionale. A tale fine, propone di inserire al termine dell'articolo 1, comma 8, la seguente frase: "secondo modalità di individuazione delle stesse, da definire con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni".

In merito all'art. 7, la Conferenza sottolinea come la disposizione, in materia di alimentazione e tutela della salute, sia delicata perché sopprime alcune disposizioni introdotte nella normativa italiana in materia di etichettatura, volte sia alla difesa dell'origine dei prodotti italiani, sia alla tutela della consumatore, mediante indicazione esplicita del luogo di provenienza della materia prima agricola per tutti i prodotti agroalimentari.

Per quanto riguarda l'art. 8, nonostante il ddl faccia salva la competenza amministrativa regionale, esso interviene poi legislativamente con disposizioni di dettaglio in una materia prevalentemente riconducibile alla potestà concorrente. La previsione che subordina il dispiegamento di efficacia dell'autorizzazione data dalla Regione alla iscrizione nell'elenco statale dei centri di imballaggio è contraria al principio di sussidiarietà e a quello di proporzionalità.

In merito all'articolo 9, infine, la Conferenza segnala la difficoltà che la normativa comunitaria crea nel settore della produzione degli agrumi in Italia.

Roma, 22 febbraio 2007